

News - 15/02/2018

Elezioni 2018 “Manifesto unitario della filiera” le costruzioni chiedono alla politica un impegno per la crescita - Nota Ance

Settore costruzioni dieci temi strategici al centro del documento sui quali è stato chiesto impegno concreto della politica e in particolare delle forze che saranno chiamate a guidare il Paese nei prossimi anni

Ance, Legacoop produzione e servizi, Anaepa Confartigianato edilizia, Cna Costruzioni, Fiae Casartigiani, Clai, Aniem, Confapi Aniem, Oice e Consiglio nazionale degli ingegneri hanno presentato in data 13 Febbraio 2018, in modo unitario ,alla politica e alla pubblica opinione il Manifesto della filiera per rilanciare il settore delle costruzioni.

Al centro del documento un elenco di priorità e di interventi necessari per rimettere in moto un'industria in grado di far crescere l'Italia di mezzo punto percentuale in più all'anno, di creare nuova occupazione – anche recuperando i 600 mila posti di lavoro persi negli anni della crisi - e di accelerare la ripresa economica.

L'obiettivo, come ha dichiarato il presidente dell'Ance Gabriele Buia , è creare le condizioni per superare una crisi che è ormai “una crisi di sistema”, e che ha impedito al settore di agganciare la ripresa che invece ha riguardato altri comparti produttivi. Proprio per questo, ha detto ancora Buia, “se il Paese vuole veramente tornare a crescere e si vuole creare occupazione sul territorio in modo stabile”, adesso è più che mai necessario, che “la politica e chi sarà chiamato a governare nei prossimi anni ci ascolti e traduca in provvedimenti operativi le nostre proposte”.

Dieci i grandi temi strategici sui quali la filiera delle costruzioni ha chiesto azioni e impegni concreti.

In primo luogo il rilancio delle infrastrutture, eliminando gli ostacoli che finora hanno impedito la trasformazione degli stanziamenti in cantieri, e la richiesta di rivedere il Codice degli appalti, che non è riuscito a imprimere il tanto atteso cambio di passo. E, ancora, sostenibilità, economia circolare e rigenerazione urbana, con progetti e visioni concrete, anche sul fronte fiscale, per favorire il recupero delle aree degradate e la riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano.

Centrali anche gli interventi sollecitati in tema di lavoro e di sicurezza dei lavoratori ma, soprattutto, la richiesta forte che è venuta da parte di tutta la filiera è quella che venga finalmente varata una vera politica industriale per le costruzioni, capace non solo di restituire competitività al settore ma anche di favorirne i necessari processi di rinnovamento.

Allegati

- » [Manifesto politico della filiera costruzioni 2018](#)
- » [Dossier stampa presentazione Manifesto](#)